Kiremba

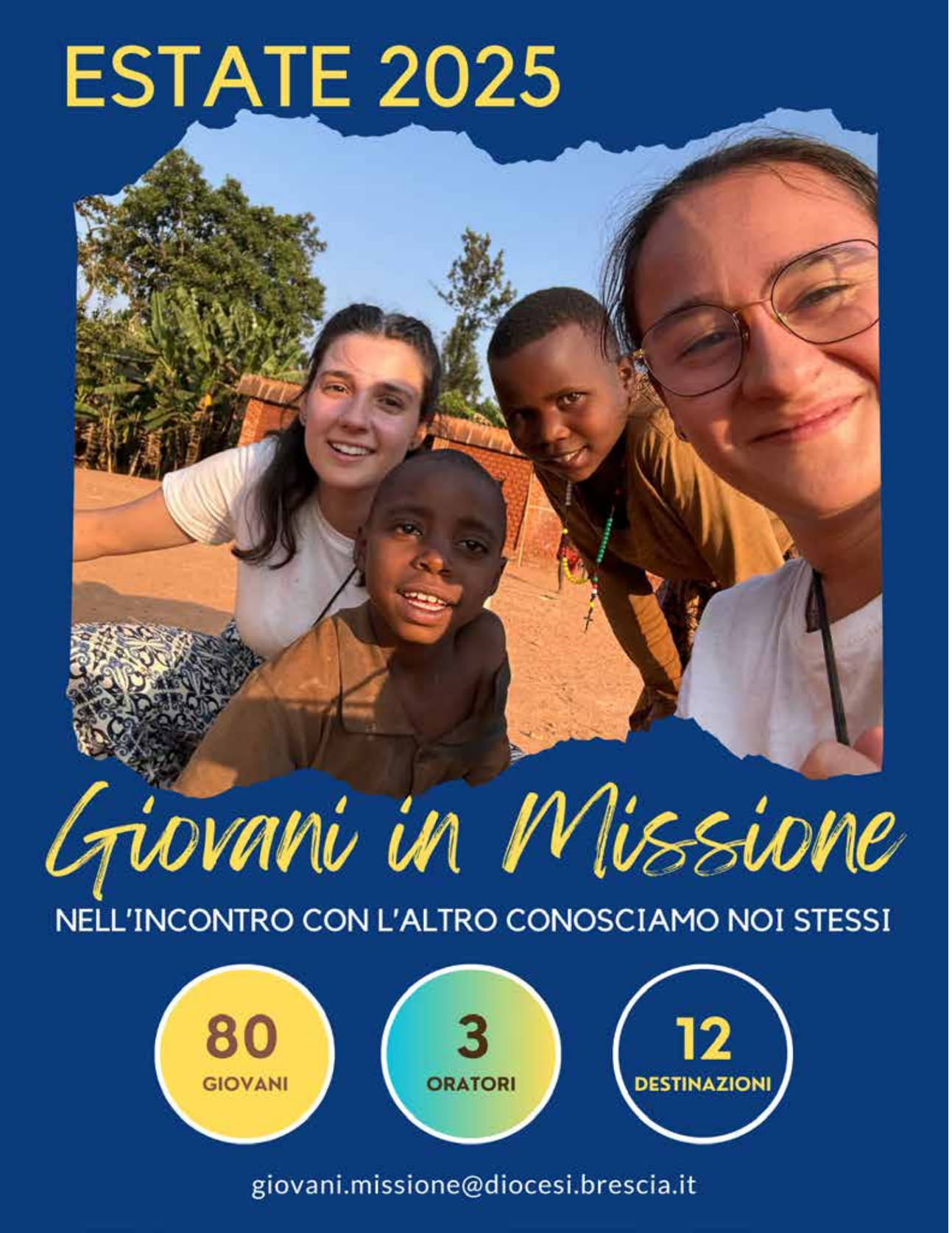
SUPPLEMENTO AL N. 29 DEL 17 LUGLIO 2025 "LA VOCE DEL POPOLO"

N. **3** - LUGLIO 2025



Il bilancio 2024

Corresponsabili della missione



Kiremba

Supplemento al n. 29 de "La Voce del Popolo"
del 17 LUGLIO 2025

Direttore responsabile:
Luciano Zanardini

Editore:
Fondazione "Opera diocesana San Francesco di Sales"

Direzione e redazione
Via Callegari, 6 - 25121 Brescia
tel. 030.3722350 - fax 030.3722360
e-mail redazione: missioni@diocesi.brescia.it
web: www.diocesi.brescia.it/missioni

Stampa
Tipolitografia Pagani srl

Redazione:
Don Roberto Ferranti; Andrea Burato; Chiara Gabrieli; Gabriella Romano; Guido Tonini; Massimo Venturelli

IL TUO AIUTO PER LE MISSIONI

Puoi sostenere i nostri progetti missionari inviando le tue offerte o quelle della tua comunità con un bonifico bancario al seguente iban: IT 02 R 05387 11205 000042708664, specificando nella causale del versamento:
- La destinazione dell'offerta (SE PRIVATO)
- Il nome del paese della parrocchia e la destinazione dell'offerta. (SE ENTE O PARROCCHIA)

In alternativa è possibile utilizzare il conto corrente postale n° 389254 intestato a "Diocesi di Brescia, via Trieste 13, 25121 Brescia"; causale: offerta per le missioni.

Potete poi inviare la contabile del versamento a missioni@diocesi.brescia.it

LASCITI E DONAZIONI PER UFFICIO PER LE MISSIONI

Lasciti testamentari possono aiutare i nostri missionari a promuovere nei paesi più poveri progetti in ambito religioso/pastorale, sociale, sanitario e scolastico.

Queste le formule da utilizzare:

Se si tratta di un legato
a) di beni mobili "... lascio a titolo di legato per le opere missionarie la somma di € ... [o titoli] alla Diocesi di Brescia, con sede a Brescia in via Triste 13, nella persona del Vescovo pro tempore.
b) di beni immobili "... lascio l'immobile sito in... alla Diocesi di Brescia, con sede a Brescia in via Triste 13, nella persona del Vescovo pro tempore, al fine di sostenere le opere missionarie".

Se si tratta invece di destinare ogni sostanza alla Diocesi di Brescia per opere missionarie:
"Io sottoscritto..., nato a... il..., residente a... nel pieno possesso delle mie facoltà mentali così dispongo di tutti i miei beni per il tempo successivo alla mia morte. Revoco ogni disposizione testamentaria avessi fatto prima d'ora. Nomino mia unica erede universale la Diocesi di Brescia, nella persona del Vescovo pro tempore, e desidero che tutto [o in percentuale] il mio patrimonio venga destinato ad opere missionarie. [luogo e data] [firma per esteso].

N.B. Il testamento deve essere scritto per intero dal testatore di propria mano.

EDITORIALE

Corresponsabili della missione

DI **ROBERTO FERRANTI**

Per introdurre questo numero della nostra rivista, faccio un salto nel tempo, torno al dicembre del 1965 quando il Concilio Vaticano II pubblica il Decreto "ad gentes" sull'attività missionaria della Chiesa. Al numero 38 cosi leggiamo: "i vescovi devono trattare: dei sacerdoti del clero diocesano da consacrare alla evangelizzazione delle nazioni; del contributo finanziario che ciascuna Diocesi, in proporzione del proprio reddito, deve versare annualmente per l'opera missionaria; della direzione e dell'organizzazione dei modi e dei mezzi ordinati al soccorso diretto delle missioni; dell'aiuto da offrire agli istituti missionari ed ai seminari di clero diocesano per le missioni e, se è necessario, della loro fondazione; della maniera di favorire rapporti sempre più stretti tra questi istituti e le diocesi". Mi piace sempre rileggere e ricordare come il Concilio ripeta spesso questa responsabilità che la Chiesa ha su tutto il suo corpo ecclesiale, non è solo compito di qualcuno pensare al mondo, ma è compito di tutti. In un tempo dove i nostri interessi "provinciali" sembrano essere assoluti perché diminuiscono le vocazioni, perché l'economia gira in modo diverso, perché ci sentiamo assediati da popoli e culture, ci fa bene ricordare che anche alla nostra chiesa, Vescovo, presbiteri e laici, compete la responsabilità di ciò che nel mondo avviene. Quando ogni anno ci fermiamo a raccontare la carità che offriamo al mondo e che transita attraverso la nostra diocesi (sappiamo che giustamente molta altra carità raggiunge i missionari anche in modo diretto) rimango sempre colpito da questi numeri; c'è una fiducia verso le missioni che è davvero meravigliosa. Dobbiamo saperla custodire. Tuttavia non dobbiamo nemmeno accontentarci di aver messo a posto la coscienza per aver donato "qualcosa"; la corresponsabilità delle missioni è molto di più, ci chiede di non chiudere mai gli occhi sul mondo. Ci chiede di condividere non solo risorse ma soprattutto, come ci ricorda il Concilio, di condividere persone inviando missionari. Sfogliamo ancora una volta la nostra rivista che ci ricorda che anche la nostra Chiesa di Brescia non può vivere rinchiudendosi nei propri confini e non può accontentarsi di donare solo "qualcosa", deve soprattutto continuare a donare "qualcuno" nella vita di nuovi missionari.



Pontificie Opere Missionarie

Il parole che Leone XIV ha recentemente rivolto ai direttori nazionali delle POM

Siate missionari di speranza tra le genti



ALCUNI MOMENTI DELL'INCONTRO TRA LEONE XIV E I DIRETTORI NAZIONALI DELLE POM

di **don Roberto Ferranti**

A pochi giorni dalla sua elezione, papa Leone XIV, ha incontrato i direttori nazionali delle Pontificie Opere Missionarie; il suo discorso, di seguito riassunto, diventa occasione di riflessione anche per tutti noi.

LEONE XIV. "La promozione dello zelo apostolico tra le genti rimane un aspetto essenziale del rinnovamento della Chiesa previsto dal Concilio Vaticano II, ed è ancora più urgente oggi. Il nostro mondo, ferito dalla guerra, dalla violenza e dall'ingiustizia, ha bisogno di ascoltare il messaggio evangelico dell'amore di Dio e di sperimentare il potere riconciliante della grazia di Cristo. In questo senso, la Chiesa stessa, in tutti i suoi membri, è sempre più chiamata ad essere "una Chiesa missionaria che apre le braccia al mondo, che annuncia la Parola... e che diventa lievito di concordia per l'umanità" (Omelia nella Messa di Inizio Pontificato, 18 maggio 2025). Perciò vediamo l'importanza di promuovere uno spirito di discepolato missionario in tutti i battezzati e il senso dell'urgenza di portare Cristo a tutti i popoli. A questo proposito, vorrei ringraziare voi e i collaboratori per l'impegno profuso ogni anno nel promuovere la Giornata Missionaria Mondiale, la penultima domenica di ottobre, che mi è di immenso aiuto nella mia cura per le Chiese delle aree che sono di competenza del Dicastero per l'Evangelizzazione. Oggi, come nei giorni successivi alla Pentecoste, la Chiesa, guidata dallo Spirito Santo, prosegue il cammino nella storia con fiducia, gioia e coraggio, annunciando il nome di Gesù e la salvezza che nasce dalla fede nella verità salvifica del Vangelo. Le Pontificie Opere Missionarie sono una parte importante di questo grande impegno. Nell'attività di coordinamento della formazione e di animazione dello spirito missionario a livello locale, vorrei chiedere alle comunità di aiutare i fedeli a riconoscere l'importanza fondamentale delle missioni e del sostegno ai nostri fratelli e sorelle in quelle aree del mondo dove la Chiesa è giovane e in crescita. Due elementi costitutivi delle Pontificie Opere Missionarie *possono essere definiti comunione e universalità*. Come Pontificie Opere impegnate a condividere il mandato missionario del Papa e del Collegio Episcopale, siete chiamate a coltivare e a promuovere ulteriormente tra i vostri membri la visione della Chiesa come comunione di credenti, vivificata dallo Spirito Santo, che ci permette di entrare nella perfetta comunione e armonia della Santissima Trinità. È infatti nella Trinità che tutte le cose trovano unità. Questa dimensione della vita e missione cristiana mi sta a cuore e si riflette nelle parole di Sant'Agostino che ho scelto per il mio servizio episcopale e ora per il mio ministero papale: *In Illo uno unum*. Cristo è il nostro Salvatore e in lui siamo uno, una famiglia di Dio, al di là della ricca varietà di lingue, culture ed esperienze. La consapevolezza della comunione come membra del Corpo di Cristo ci apre naturalmente alla dimensione universale della missione di evangelizzazione della Chiesa e ci ispira a superare i confini delle singole Parrocchie, Diocesi e Nazioni, per condividere con ogni luogo e popolo la sublimità della conoscenza di Gesù Cristo (cfr Fil 3,8). Cari amici, la celebrazione di questo Anno Santo sfida tutti noi a essere "pellegrini di speranza". Riprendendo le parole che Papa Francesco ha scelto come tema per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno, vorrei concludere incoraggiandovi a continuare a essere "Missionari di speranza tra le genti".

L'invito del Papa per una Chiesa missionaria che continua ad aprire le braccia al mondo



Per conoscere



Due Papi "missionari"

Benedetto XV e Pio XI, due papi del 1900, sono fondamentali per lo sviluppo e la formazione di una coscienza missionaria della Chiesa, avendo dato impulso a una visione "universale" della stessa. Benedetto XV con la Lettera Apostolica "Maximum Illud", Pio XI con il Motu proprio "Romanorum Pontificum" del 1922 e poi con l'Enciclica "Rerum Ecclesiae", hanno riconosciuto ed elevato le Opere Missionarie al rango di Pontificie. Nella storia è stata chiara la necessità di una sempre più capillare sensibilizzazione del clero e del laicato, affinché ciascuna Chiesa locale sapesse farsi carico di responsabilità fino ad allora ripartite fra istituti religiosi opere di sostegno missionario. In ogni Paese, un Direttore Nazionale, assicura il corretto funzionamento delle POM, secondo Statuti locali e direttive pastorali della Conferenza Episcopale Nazionale. Il Direttore Nazionale può contare, in tutte le diocesi, sull'aiuto e la collaborazione di un Direttore Diocesano che ne rappresenta il ministero pastorale missionario nella Chiesa locale.



Guibilei diocesani

Il 5 e il 17 ottobre i due momenti giubilari promossi dalla Diocesi

Migranti e missioni nel segno della speranza





ALCUNI MOMENTI DIOCESANI DI PASTORALE MISSIONARIA E DELLE MIGRAZIONI

di **Massimo Venturelli**

"L'idea è di fare di questi due appuntamenti un'occasione per coinvolgere tutte quelle realtà che in Diocesi hanno a che fare con il tema delle migrazioni (comunità cattoliche straniere, i loro cappellani, sacerdoti, religiosi, religiose e istituti) e con l'animazione missionaria". Così don Roberto Ferranti, Coordinatore dell'Area Pastorale per la Mondialità, spiega il senso dei due appuntamenti giubilari che si vivranno a Brescia il 5 e il 17 ottobre.

MIGRANTI. "Domenica 5 ottobre –continua don Ferranti – che è la data in cui papa Francesco aveva chiesto che venisse celebrata la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato in quest'anno giubilare, il vescovo Tremolada presiederà in Cattedrale, alle 10, il Giubileo per il mondo dei migranti". Alla celebrazione, animata dalle comunità cattoliche straniere presenti a Brescia e dal Coro interculturale, sono stati invitati gli istituti missionari, gli istituti religiosi stranieri, le comunità cattoliche. "La mobilità umana e l'accoglienza – si legge in un messaggio che il Vescovo, tramite don Ferranti, ha fatto giungere ai destinatari del Giubileo – ci toccano tutti da vicino e mi sembra bello che possiate essere presenti a questo momento". Alla celebrazione, ovviamente, sono invitati anche tutti i fedeli delle parrocchie della Diocesi che, continua ancora il Coordinatore dell'Area Pastorale per la Mondialità, " vogliono partecipare come segno giubilare".

BANDIERE. La celebrazione avrà inizio sul sagrato della Cattedrale, con la sfilata delle bandiere delle nazionalità presenti a Brescia. Entrati in Cattedrale, i partecipanti saranno chiamati al rinnovo delle promesse battesimali, "in modo che quel battesimo ricevuto in giro per il mondo – sottolinea don Ferranti – oggi venga vissuto e testimoniato anche a Brescia". Al termine della celebrazione, poi, è previsto un semplice momento conviviale, nel giardino del palazzo vescovile.

Missione e accoglienza a Brescia sono espressioni del Vangelo della fraternità



MISSIONI. Venerdì 17 ottobre Brescia vivrà, invece, il Giubileo del mondo missionario. La Veglia missionaria presieduta dal Vescovo (quest'anno anticipata di un giorno per dargli modo di partecipare domenica 19 ottobre alla canonizzazione di suor Maria Troncatti che si terrà a Roma, ndr) sarà un momento di incontro corale per tutte le persone che a vario titolo sostengono la missione. "Sarà anche l'occasione – sottolinea ancora don Roberto Ferranti – per rinnovare il mandato missionario come stile di vita. Accoglieremo poi i giovani che hanno vissuto le esperienze missionarie estive. Come da tradizione, poi, la veglia sarà anche il momento in cui mons. Tremolada conferirà il mandato a chi sarà prossimo alla partenza per la missione, e per accogliere il personale religioso straniero che ha iniziato un servizio pastorale a Brescia". La veglia missionaria del 17 ottobre e il Giubileo dei 17 l 5ottobre daranno modo alla Chiesa bresciana di pregare per suor Troncatti, sua nuova santa.

COMUNIONE. "Vivremo questi due momenti diocesani – conclude don Roberto Ferranti – in un clima di comunione con iniziative analoghe che si vivranno a Roma". Il 5 e 6 ottobre, infatti, si terranno a Roma il Giubileo del mondo missionario quello dei Migranti.

Le celebrazioni



Due Giubilei "collegati"

"Ci sta a cuore che il tema delle migrazioni e quello della missione trovino nella speranza che caratterizza questo anno giubilare un filo che li unisce", Così don Roberto Ferranti spiega le ragioni che hanno portato la Chiesa bresciana alla scelta di promuovere i due momenti giubilari del prossimo mese di ottobre. "La nostra Diocesi, –sottolinea – che continua a essere aperta al mondo grazie a una vocazione missionaria ancora forte, accoglie il mondo che viene a Brescia. I due appuntamenti giubilari diventano così un modo per aiutare a prendere coscienza di come questi due aspetti della Chiesa bresciana non siano scollegati l'uno dall'altro, ma le due facce di una bella medaglia che meritano di essere conosciute perché possano crescere insieme come espressione concreta di una Chiesa che sente ancora forte il tema di quell'apertura al mondo che oggi ha assunto dimensioni e dinamiche diverse rispetto al passato".

MADRE, MISSIONARIA, ARTIGIANA DI PACE

Il 19 ottobre prossimo la canonizzazione della bresciana suor Maria Troncatti, Figlia di Maria Ausiliatrice

Il programma

Sui sentieri di suor Maria

Dal 23 al 25 agosto, le Figlie di Maria Ausiliatrice dell'Ispettoria Lombarda, hanno organizzato a Corteno Golgi tre giorni ricchi di iniziative per conoscere meglio suor Maria Troncatti e prepararsi alla sua canonizzazione.
Quello messo a punto è un programma ricchissimo che conta sulla presenza del Vicario Generale della Diocesi di Brescia, mons. Gaetano Fontana che presiederà la celebrazione eucaristica del 24 agosto , del Postulatore delle cause dei santi salesiani, don Pierluigi Cameron a Corteno Golgi per la Santa Messa del 23 e del vescovo di Como, il card. Oscar Cantoni, che presiederà la celebrazione del 25 agosto, dies natalis della Santa. Centrale sarà la possibilità di "stare" e camminare nei suoi luoghi natali ascoltando le testimonianze dei suoi parenti e dei testimoni. Verrà inaugurato il sentiero "suor Maria Troncatti", che entrerà a far parte del "Cammino delle comete", e offerto un musical da parte delle novizie salesiane. Un'opportunità per tutti che prepara la mente e il cuore a questo grande evento di Chiesa.



Madre, missionaria, artigiana di pace

Suor Maria Troncatti, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, sarà canonizzata il 19 ottobre 2025





SUOR MARIA TRONCATTI IN ALCUNI MOMENTI DEL SUO SERVIZIO IN ECUADOR



Canonizzazione

di **Suor Marisa Canobbio FMA**

"Sarei molto contenta di offrire la mia vita perché la pace torni in questa popolazione".

DONO. Sono queste le parole di una donna, consacrata, salesiana, missionaria tra le popolazioni indigene dell'Ecuador. Sono le parole di chi ha già scelto di donare la sua intera vita a Dio, per la salvezza dei giovani, come don Bosco, "fino all'ultimo respiro". Una donna che, con la naturalezza e il coraggio dei santi, ha saputo realmente farsi "pane per i fratelli", amando con la stessa misura dell'amore consegnataci da Cristo.

PAROLE. Quelle riportate in apertura sono le parole di suor Maria Troncatti, Figlia di Maria Ausiliatrice nata in terra bresciana, a Corteno Golgi, il 16 febbraio 1883 e partita per la missione dell'Ecuador a 42 anni, dove sarebbe poi rimasta per il resto della sua vita. Suor Maria era una donna pratica e profonda, che con la sua valigetta e la corona del rosario in mano andava di casa in casa, di baracca in baracca, a trovare i malati, a operarli, a guarirli, divenendo per tutti "La madrecita buena" e "la dottora". Senza esitazione, a tutti si dona, a tutti offre la sua squisita umanità e maternità, senza distinzioni.

FRATELLI. Nessuno si avvicinava a lei senza sentirsi meglio, e per lei non c'era nulla che differenziasse gli esseri umani, poiché erano tutti fratelli e sorelle, figli dello stesso Padre Dio. Per questo motivo, trattava tutti allo stesso modo, bianchi o Shuar, ricchi o poveri.

AFFIDAMENTO. Suor Maria non era solo medico dei corpi, ma anche e soprattutto delle anime, ascoltando, consolando, parlando di Gesù nella lingua del luogo e portandolo attraverso la sua vita, tutta consegnata e affidata a Lui, per mezzo delle mani di Maria. Anche quando operava, si affidava al Medico delle anime e dei corpi, consapevole che, da sola, ogni sforzo sarebbe stato vano, perché svuotato della vera medicina per l'uomo. Ogni volta che guariva, non smetteva mai di pregare. A volte ci diceva: "Aspettate un attimo" ... e la vedevamo correre verso la chiesa.

> Suor Maria, "madrecita buena", non era solo medico dei corpi, ma anche e soprattutto delle anime

DISCERNIMENTO. Un attimo di attesa, dall'efficacia risolutiva. In quell'attimo, che garantisce da ogni precipitazione inconsulta, suor Maria attinge luce di discernimento, coraggio di decisione e forza per agire, soprattutto quando i casi presentano particolare difficoltà e lei, posta di fronte al ruolo di "chirurgo", sente umilmente e realisticamente la propria inadeguatezza.

CONDIVISIONE. Una donna che ha saputo farsi tutta a tutti, che ha condiviso fino in fondo la vita di un popolo, quello indigeno, profondamente segnato dalla povertà e dal conflitto tra la popolazione Shuar e i coloni. Fino alla decisione dell'offerta della propria vita perché ci fosse una riconciliazione tra i due popoli.

OFFERTA. Un'offerta accolta da Dio e che si è concretizzata il 25 agosto 1969, a Sucúa, quando il piccolo aereo che trasporta in città suor Maria precipita pochi minuti dopo il decollo, sul limitare di quella selva, che è stata la sua "patria del cuore". Un'offerta consapevole, preceduta, qualche giorno prima, il 5 agosto, durante la festa della Purissima a Macas, da una profonda esperienza di preghiera, che ha donato a suor Maria troncatti la lucidità e la pace che solo chi si affida può avere.

SANTI. In quei giorni, infatti, "Assicurò alle suore con convinzione che presto, molto presto sarebbero tornate la pace e la tranquillità". E così avvenne; fino ad oggi. Così vivono, così operano, così parlano, così muoiono i santi: affidati e donati.

ANIMAZIONE MISSIONARIA

CORRESPONSABILI DELLA MISSIONE

In queste pagine i numeri del bilancio 2024 dell'Ufficio per le Missioni: sono la testimonianza della vicinanza a chi è nel bisogno

Una Chiesa che non smette di camminare con gli ultimi e con i poveri

Tutti i numeri e le voci del bilancio 2024 dell'Ufficio per le Missioni



di **Andrea Burato**



"Nessuno potrà impedirvi di stare vicino alla gente, di condividere la vita, di camminare con gli ultimi, di servire i poveri. Nessuno potrà impedirvi di annunciare il Vangelo, ed è il Vangelo che siamo inviati a portare, perché è di questo che tutti, noi per primi, abbiamo bisogno per vivere bene ed essere felici". Con queste parole papa Leone XIV si è rivolto ai Vescovi durante l'udienza dello scorso 17 giugno e, se i numeri non mentono, noi bresciani siamo parte di una Diocesi che storicamente non smette di camminare con gli ultimi e con i poveri.

DATI. Anche i dati delle offerte della generosità della nostra Diocesi ci dicono che viviamo in una realtà con tanti difetti ma che continua a "darsi da fare" per il prossimo, concretamente. Da tanto tempo la comunità bresciana si distingue per una solidarietà concreta, spesso silenziosa ma sempre presente, che si manifesta in modo diffuso e organizzato: il volontariato è profondamente radicato nel tessuto sociale e la nostra provincia conta tantissime associazioni attive in diversi ambiti, a testimonianza di un impegno civico che coinvolge tutte le generazioni.

DIFFICOLTÀ. Nonostante le difficoltà del nostro tempo, dovremmo sempre tenere presenti le parole del Vangelo: "Date e vi sarà dato: una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata in grembo; perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio" (Lc 6,38) confidando che l'Amore di Dio non verrà a mancare per la nostra Diocesi. Ma la generosità bresciana non si ferma ai confini del nostro territorio, una parte fondamentale della sua identità solidale si esprime nel grande contributo che parte dalla nostra Diocesi per arrivare ai tanti missionari, bresciani e non, in tutto il mondo.

SFIDA. Sarebbe anche limitativo fermarsi a quantificare se i dati del 2024 sono più o meno inferiori di quelli degli anni precedenti. Noi siamo ancora una realtà che si impegna tanto (nel lavoro, nell'associazionismo e nel volontariato...) che raccoglie molto (il nostro territorio si distingue ancora per una solida base economica, con un reddito pro capite superiore alla media nazionale) e che riesce a dare tanto sia in termini di tempo, di energia e di offerte monetarie verso chi è in difficoltà.

> La generosità dei bresciani travalica i confini locali per arrivare in ogni angolo del mondo

IMPEGNO. La vera sfida è mantenere vivo questo impegno e operare per passarlo alle giovani generazioni sottolineando che, forse, non ci verrà mai chiesto quanto abbiamo realizzato, ma sarà molto più importante quanto abbiamo amato. Non quanto abbiamo detto, ma quanto abbiamo curato, quanta compassione abbiamo avuto e quante volte abbiamo saputo essere "prossimo" di qualcuno.

ECO. Da parte nostra, come Ufficio per le Missioni, ci impegniamo a riportare voci e testimonianze dei nostri missionari facendoci eco a volte di richieste e a volte di testimonianze di gratitudine. Ed è un grande grazie che vogliamo dire. "Grazie!". Grazie a chi ancora crede nel condividere quello che ha, grazie ai sacerdoti, ai catechisti, ai genitori che continuano a mantenere vivo il valore della sensibilità verso i più bisognosi. Grazie ai bambini che con le loro rinunce riempiono le cassettine distribuite durante la Quaresima. Grazie a quanti si adoperano per sostenere malati in luoghi remoti del mondo, ai chi sostiene la formazione dei seminaristi e dei candidati alla vita religiosa nei paesi di missione.

GRAZIE. Grazie a chi ancora crede nella Provvidenza, che attraverso le offerte diventa segno tangibile concretizzandosi in scuole, stipendi per gli insegnanti, stampa di bibbie in lingua locale, pacchi spesa, pannelli solari, chiesette sperdute nei villaggi dove i nostri missionari possono recarsi con ogni mezzo... Grazie perché le nostre offerte fanno ancora nascere speranza e fanno in modo che le pagine del Vangelo possano parlare al mondo, magari con una bella cadenza bresciana.

BILANCIO UFFICIO MISSIONARIO 2024

	ENTRATE	USCITE	
QUARESIMA MISSIONARIA	€ 87.764,59	€ - 87.764,59	0,00
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE	€ 132.466,76	€ - 132.466,76	0,00
ADOZIONI SEMINARISTI	€ 31.250,00	€ - 31.250,00	0,00
SANTA INFANZIA	€ 18.237,67	€ - 18.237,67	0,00
INTENZIONI DI MESSE	€ 9.630,00	€ - 9.630,00	0,00
GIORNATA DELLA LEBBRA	€ 1.274,04	€ - 1.274,04	0,00
CONTRIBUTI ALLE MISSIONI	€ 6.953,83	€ - 6.953,83	**0,00**
ALTRE OFFERTE (FONDAZIONI, DONAZIONI, EREDITÀ)	€ 250.000,00	€ - 220.000,00	€ 30.000,00
	€ 537.576,89	**€ - 507.576,89**	**€ 30.000,00**

PARROCCHIA	GMM	ADOZIONI/POSPA	INFANZIA	LEBBRA	QUARESIMA	OFF. MISSIONI	S. MESSE	
ACQUAFREDDA	1.000,00				400,00			**1.400,00**
ACQUALUNGA					300,00			**300,00**
ADRO	1.050,00					250,00		**1.300,00**
AGNOSINE								—
ALFIANELLO	200,00							**200,00**
ANFO	250,00					470,00		**720,00**
ANFURRO CON ANGOLO								—
ANGOLO TERME	1.009,00				1.010,00			**2.019,00**
ANGONE	100,00				150,00			**250,00**
ARMO								—
ARTOGNE	785,00							**785,00**
ASTRIO								—
AVENONE	80,00				50,00			**130,00**
AZZANO M./CAPRIANO/FENILI								—
BAGNOLO MELLA					1.000,00			**1.000,00**
BAGOLINO								—
BARBARIGA					980,00			**980,00**
BARCO	185,00				150,00			**335,00**
BARGHE								—
BARGNANA - ROVATO								—
BARGNANO								—
BASSANO BRESCIANO	330,00				1.535,00			**1.865,00**
BEATA								—
BEDIZZOLE S. STEFANO								—
BELPRATO	77,00				260,00			**337,00**
BERLINGHETTO								—
BERLINGO								—
BERZO DEMO S. EUSEBIO								—
BERZO INFERIORE S. M. NASC.	300,00							**300,00**
BESSIMO								—
BETTEGNO					500,00			**500,00**
BIENNO	820,00							**820,00**
BINZAGO								—
BIONE S. FAUSTINO E GIOVITA								—
BIONE S. MARIA ASSUNTA								—
BOARIO TERME	200,00				200,00			**400,00**
BOGLIACO								—
BOLDENIGA								—
BOLLONE								—
BORGO PONCARALE	500,00							**500,00**
BORGO S. GIACOMO					1.725,00		715,00	**2.440,00**
BORGONATO								—
BORGOSATOLLO		520,00						**520,00**
BORNATO	800,00	1.570,00	400,00		2.000,00		190,00	**4.960,00**
BORNO/OSSIMO INF./SUP./ VILLA/LOZIO	1.630,00							**1.630,00**
BOTTICINO MATTINA								—
BOTTICINO SERA		650,00						**650,00**
BOVEGNO								—
BOVEZZO								—
BRANDICO								—
BRANICO					343,36			**343,36**
BRAONE								—
BRENO					500,00			**500,00**
BRIONE								—
BROZZO	390,00				500,00			**890,00**
CADIGNANO								—
CAILINA								—
CAINO								—
CALCINATELLO								—
CALCINATO								—

PARROCCHIA	GMM	ADOZIONI/POSPA	INFANZIA	LEBBRA	QUARESIMA	OFF. MISSIONI	S. MESSE	
CALINO	360,00				285,00			**645,00**
CALVAGESE					50,00			**50,00**
CALVISANO	300,00				758,90			**1.058,90**
CAMIGNONE					315,00			**315,00**
CAMPIONE DEL GARDA	910,00		50,00		195,00			**1.155,00**
CAMPOVERDE	250,00							**250,00**
CANÈ	100,00							**100,00**
CAPO DI PONTE-CEMMO-ONO-PESCARZO								—
CAPODIMONTE								—
CAPOVALLE	330,00				325,00			**655,00**
CAPRIANO DEL COLLE								—
CAPRIOLO	1.000,00							**1.000,00**
CARCINA								—
CARPENEDA								—
CARPENEDOLO	3.425,00				1.050,00			**4.475,00**
CARZAGO RIVIERA					257,29			**257,29**
CARZANO DI M. ISOLA								—
CASAGLIA	500,00				300,00			**800,00**
CASTEGNATO	2.010,00	750,00						**2.760,00**
CASTELCOVATI	450,00				500,00			**950,00**
CASTELFRANCO DI ROGNO					300,00			**300,00**
CASTELLETTO DI LENO	340,00		96,11		262,00			**698,11**
CASTELLO DI SERLE								—
CASTEL MELLA	1.375,93	500,00						**1.875,93**
CASTENEDOLO	1.000,00							**1.000,00**
CASTO	150,00							**150,00**
CASTREZZATO	1.628,63	650,00	660,27	150,00	415,45			**3.504,35**
CASTREZZONE								—
CAZZAGO S.M.	1.035,00				820,00			**1.855,00**
CECINA DI TOSCOLANO								—
CEDEGOLO								—
CELLATICA	300,00							**300,00**
CEMMO								—
CERATELLO								—
CERVENO								—
CESOVO								—
CETO								—
CEVO								—
CHIARI	2.000,00							**2.000,00**
CHIESUOLA								—
CIGNANO CON OFFLAGA								—
CIGOLE								—
CILIVERGHE								—
CIMBERGO								—
CIMMO CON PEZZAZE								—
CIVIDATE CAMUNO								—
CIVINE	437,90				220,00			**657,90**
CIZZAGO CON COMEZZANO	200,00							**200,00**
CLIBBIO								—
CLUSANE								—
COCCAGLIO					150,00			**150,00**
COGNO								—
COGOZZO S. ANTONIO								—
COLLEBEATO					1.000,00			**1.000,00**
COLLIO DI VOBARNO								—
COLLIO V.T.								—
COLOGNE								—
COLOMBARO	1.132,00							**1.132,00**
COMELLA								—
COMERO	760,00		1.170,00					**1.930,00**

PARROCCHIA	GMM	ADOZIONI/POSPA	INFANZIA	LEBBRA	QUARESIMA	OFF. MISSIONI	S. MESSE	
COMEZZANO	150,00				200,00			**350,00**
CONCESIO PIEVE	1.000,00				1.500,00			**2.500,00**
CONCESIO	1.100,00							**1.100,00**
CONCESIO - S. ANDREA					175,00			**175,00**
CONCESIO - S. VIGILIO	500,00							**500,00**
CONIOLO	100,00							**100,00**
CORNA DI DARFO								**—**
CORTENEDOLO	300,00							**300,00**
CORTENO GOLGI	300,00				2.300,00			**2.600,00**
CORTI DI COSTA VOLPINO	230,72				190,00			**420,72**
CORTICELLE PIEVE	430,00							**430,00**
CORTINE DI NAVE	300,00		189,00		500,00			**989,00**
CORZANO	127,00		218,00		795,00			**1.140,00**
COSSIRANO CON TRENZANO								**—**
COSTA DI GARGNANO								**—**
COSTORIO	874,70		638,50		553,71			**2.066,91**
CREMEZZANO								**—**
DARFO								**—**
DEGAGNA	300,00							**300,00**
DELLO	600,00	1.680,00					1.400,00	**3.680,00**
DEMO DI BERZO S LORENZO								**—**
DUOMO DI ROVATO								**—**
EDOLO								**—**
ERBANNO	100,00				150,00			**250,00**
ERBUSCO S. MARIA ASS.								**—**
ERBUSCO VILLA								**—**
ESENTA								**—**
ESINE								**—**
FANTECOLO	50,00		30,00					**80,00**
FARFENGO								**—**
FASANO								**—**
FAVERZANO CON OFFLAGA								**—**
FENILI BELASI								**—**
FIESSE								**—**
FLERO	600,00							**600,00**
FORNO D'ONO	50,00				100,00			**150,00**
FRAINE	150,00					20,00		**170,00**
FRONTIGNANO					120,00			**120,00**
FUCINE								**—**
GAINO								**—**
GAMBARA	1.275,00				1.840,00			**3.115,00**
GARDA DI SONICO								**—**
GARDONE RIVIERA					300,00			**300,00**
GARDONE V.T.	1.355,00				711,00			**2.066,00**
GARGNANO								**—**
GAVARDO	1.830,00	1.050,00			520,00			**3.400,00**
GAZZANE								**—**
GEROLANUOVA								**—**
GHEDI	2.171,00	1.370,00	200,00		2.500,00		890,00	**7.131,00**
GIANICO	480,00							**480,00**
GOMBIO	150,00				250,00			**400,00**
GORZONE	100,00							**100,00**
GOTTOLENGO	1.040,00		200,00		574,79			**1.814,79**
GRATACASOLO	182,17					133,60		**315,77**
GREVO								**—**
GRIGNAGHE	40,00					20,00		**60,00**
GUSSAGO					1.464,97			**1.464,97**
IDRO	600,00							**600,00**
INCUDINE	200,00				150,00			**350,00**
INZINO	1.165,00	1.740,00			712,00			**3.617,00**
IRMA CON PEZZAZE								**—**

PARROCCHIA	GMM	ADOZIONI/POSPA	INFANZIA	LEBBRA	QUARESIMA	OFF. MISSIONI	S. MESSE	
ISEO	600,00							**600,00**
ISORELLA					90,00			**90,00**
LAVENONE	200,00							**200,00**
LAVINO	60,00							**60,00**
LAVONE CON PEZZAZE								**—**
LENO	1.264,93	2.600,00	510,00		1.267,00		355,00	**5.996,93**
LEVRANGE	209,00				375,00			**584,00**
LIMONE					890,00			**890,00**
LIVEMMO	100,00				280,00			**380,00**
LODETTO								**—**
LODRINO					250,00			**250,00**
LOGRATO	445,00				1.360,00			**1.805,00**
LONGHENA								**—**
LOSINE								**—**
LOVENO GRUMELLO								**—**
LOVERE					115,00			**115,00**
LOZIO (BORNO)								**—**
LUDRIANO	300,00		350,00		350,00			**1.000,00**
LUMEZZANE FONTANA					2.025,00			**2.025,00**
LUMEZZANE GAZZOLO								**—**
LUMEZZANE PIEVE	1.300,00				2.000,00			**3.300,00**
LUMEZZANE S. APOLLONIO	1.145,00							**1.145,00**
LUMEZZANE S. SEBASTIANO	1.405,00	1.000,00					1.465,00	**3.870,00**
LUMEZZANE VALLE								**—**
LUMEZZANE VILL. GNUTTI	310,00							**310,00**
MACLODIO								**—**
MADERNO U.P.								**—**
MAGASA								**—**
MAGNO DI GARDONE V. T.	530,00				712,00			**1.242,00**
MAIRANO	478,80		612,60		646,00			**1.737,40**
MALEGNO	500,00							**500,00**
MALONNO								**—**
MALPAGA DI CALVISANO	250,00		196,00		140,00			**586,00**
MANERBIO								**—**
MARCHENO	500,00							**500,00**
MARMENTINO								**—**
MARONE	650,00							**650,00**
MAZZANO								**—**
MAZZUNNO CON ANGOLO								**—**
MEZZANE DI CALVISANO					600,00			**600,00**
MILZANELLO	150,00		85,00					**235,00**
MILZANO					103,00			**103,00**
MOCASINA					50,00			**50,00**
MOERNA								**—**
MOLINETTO								**—**
MONNO								**—**
MONTE BERZO								**—**
MONTECCHIO								**—**
MONTEMADERNO								**—**
MONTEROTONDO	165,00		120,00		120,00			**405,00**
MONTICELLI BRUSATI								**—**
MONTICELLI D' OGLIO								**—**
MONTICHIARI								**—**
MONTICHIARI DI BORGOSOTTO					500,00			**500,00**
MONTIRONE								**—**
MONTISOLA	565,00							**565,00**
MOTELLA								**—**
MURA	113,00				413,70			**526,70**
MURATELLO DI NAVE	235,00							**235,00**
MUSCOLINE	400,00				700,00			**1.100,00**
MUSLONE								**—**

PARROCCHIA	GMM	ADOZIONI/POSPA	INFANZIA	LEBBRA	QUARESIMA	OFF. MISSIONI	S. MESSE	
NADRO								—
NAVAZZO								—
NAVE					350,00	2.000,00		**2.350,00**
NIARDO/BRAONE								—
NIGOLINE								—
NOVAGLI								—
NOVELLE DI SELLERO								—
NOZZA	400,00							**400,00**
NUVOLENTO	1.121,00		200,00					**1.321,00**
NUVOLERA	715,00		212,00		97,00			**1.024,00**
ODENO								—
ODOLO	1.400,00							**1.400,00**
OFFLAGA					600,00			**600,00**
OME	1.000,00				500,00			**1.500,00**
ONO DEGNO								—
ONO S. PIETRO								—
ORZINUOVI	2.556,80	2.150,00						**4.706,80**
ORZIVECCHI					1.198,79			**1.198,79**
OSPITALETTO	3.060,00				1.310,00			**4.370,00**
OSSIMO INFERIORE (BORNO)								—
OSSIMO SUPERIORE								—
OVANENGO	100,00							**100,00**
PADERGNONE	680,00							**680,00**
PADERNELLO								—
PADERNO F. C.	150,00				250,00			**400,00**
PAISCO								—
PAITONE	252,00				167,00			**419,00**
PALAZZOLO S. CUORE								—
PALAZZOLO S. GIUSEPPE								—
PALAZZOLO S.M.ASS. U.P.	1.815,00	300,00	750,00		2.115,00			**4.980,00**
PALAZZOLO S. PANCRAZIO								—
PALAZZOLO S.P. IN S.ROCCO								—
PALOSCO					350,00			**350,00**
PASPARDO								—
PASSIRANO								—
PASSO DEL TONALE								—
PAVONE MELLA								—
PEDROCCA	570,00		525,00		240,00	1.430,00		**2.765,00**
PERSONE								—
PESCARZO DI BRENO								—
PESCARZO DI CAPODIPONTE								—
PESCHIERA MARAGLIO								—
PEZZAZE	410,00				628,00			**1.038,00**
PEZZO			100,00		200,00			**300,00**
PEZZORO CON PEZZAZE								—
PIAMBORNO					647,00			**647,00**
PIAN CAMUNO	398,00				430,00			**828,00**
PIANO DI COSTA VOLPINO	920,00		150,00		350,00			**1.420,00**
PIAZZE D'ARTOGNE	105,00							**105,00**
PIEVEDIZIO	106,50							**106,50**
PILZONE								—
PIOVERE								—
PISOGNE	1.409,00	1.280,00	290,00		1.485,00			**4.464,00**
PLEMO								—
POLAVENO S. NICOLA	200,00				450,00			**650,00**
POLAVENO S. GIOVANNI	300,00				300,00			**600,00**
POMPEGNINO								—
POMPIANO	1.000,00	420,00	70,00				210,00	**1.700,00**
PONCARALE	500,00							**500,00**
PONTAGNA	116,20		160,00	51,45				**327,65**
PONTASIO	85,00					25,20		**110,20**

PARROCCHIA	GMM	ADOZIONI/POSPA	INFANZIA	LEBBRA	QUARESIMA	OFF. MISSIONI	S. MESSE	
PONTE CAFFARO								—
PONTE DI LEGNO	571,95		1.106,79	594,36		954,53		**3.227,63**
PONTE S. MARCO								—
PONTE SAVIORE								—
PONTE ZANANO	720,00							**720,00**
PONTEVICO								—
PONTOGLIO	640,00	600,00	140,00				1.220,00	**2.600,00**
PORZANO	478,00		130,00		175,00			**783,00**
PRALBOINO					120,00			**120,00**
PRANDAGLIO	160,00							**160,00**
PRECASAGLIO	45,00		159,00	41,00				**245,00**
PRESEGLIE								—
PRESTINE								—
PREVALLE S. MICHELE	950,00							**950,00**
PREVALLE S. ZENONE	500,00							**500,00**
PROVAGLIO D'ISEO	350,00	100,00	200,00					**650,00**
PROVAGLIO SOPRA VAL SABBIA								—
PROVAGLIO SOTTO VAL SABBIA								—
PROVEZZE	300,00	350,00	108,00					**758,00**
QUALINO								—
QUINZANELLO	1.060,00				680,00			**1.740,00**
QUINZANO D' OGLIO		3.675,00	420,00		1.250,00			**5.345,00**
REMEDELLO DI SOPRA	300,00							**300,00**
REMEDELLO DI SOTTO	200,00							**200,00**
REZZATO S.CARLO	350,00							**350,00**
REZZATO S. G. BATTISTA								—
RINO DI SONICO								—
ROCCAFRANCA								—
RODENGO					235,00			**235,00**
ROÈ VOLCIANO	675,00				650,00			**1.325,00**
ROGNO								—
ROGNO - S. VIGILIO			80,00		300,00			**380,00**
RONCADELLE	1.068,58				1.150,00			**2.218,58**
RONCO DI GUSSAGO								—
ROVATO S. ANDREA	245,00		200,00		119,00			**564,00**
ROVATO S. ANNA			101,00		115,05			**216,05**
ROVATO S. GIOVANNI BOSCO								—
ROVATO S. GIUSEPPE	283,00		200,00		140,00			**623,00**
ROVATO S. MARIA ASSUNTA	1.055,00							**1.055,00**
RUDIANO	500,00		1.050,00		1.000,00			**2.550,00**
S. COLOMBANO								—
S. FAUSTINO DI BIONE								—
S. GALLO DI BOTTICINO								—
S. GERVASIO BRESCIANO	150,00				150,00			**300,00**
S. GIOVANNI POLAVENO								—
S. PIETRO IN APRICA								—
S. VITO DI BEDIZZOLE								—
SABBIO CHIESE					700,00			**700,00**
SACCA								—
SAIANO								—
SALE DI GUSSAGO	2.000,00							**2.000,00**
SALE MARASINO	720,00							**720,00**
SALÒ-/VILLA/CAMPOVERDE								—
SAN PAOLO					400,00			**400,00**
SANTICOLO	250,00							**250,00**
SANTUARIO LE FONTANELLE	500,00							**500,00**
SAREZZO	1.140,00	2.600,00					750,00	**4.490,00**
SASSO E MUSAGA								—
SAVIORE								—
SCARPIZZOLO								—
SELLERO								—

PARROCCHIA	GMM	ADOZIONI/POSPA	INFANZIA	LEBBRA	QUARESIMA	OFF. MISSIONI	S. MESSE	
SENIGA	200,00		100,00					**300,00**
SERLE								—
SIVIANO		700,00	90,00		770,00		1.380,00	**2.940,00**
SOLATO/BEATA/VISSONE								—
SONICO	75,00							**75,00**
SONVICO						125,00		**125,00**
SOPRAPONTE	800,00				630,00			**1.430,00**
SOPRAZZOCCO	630,00				150,00			**780,00**
STADOLINA	200,00				255,00			**455,00**
SULZANO	250,00				155,00			**405,00**
TAVERNOLE S.M.CON PEZZAZE								—
TEGLIE								—
TEMÙ	195,50		269,38	198,90				**663,78**
TERZANO CON ANGOLO								—
TIGNALE								—
TIMOLINE								—
TOLINE	100,00					145,50		**245,50**
TORBIATO								—
TORBOLE	1.000,00							**1.000,00**
TORCHIERA					100,00			**100,00**
TOSCOLANO								—
TRAVAGLIATO	1.170,00	2.170,00	461,90		3.125,14		575,00	**7.502,04**
TREMOSINE PIEVE	329,00				221,00			**550,00**
TREMOSINE-SERMERIO	230,00				170,00			**400,00**
TREMOSINE-VESIO	500,00				340,00			**840,00**
TREMOSINE-VOLTINO	176,00				116,00			**292,00**
TRENZANO-COSSIRANO	1.000,00				800,00			**1.800,00**
TREVISO BRESCIANO	800,00							**800,00**
TURANO								—
URAGO D' OGLIO		505,00						**505,00**
VALVESTINO								—
VALLE SAVIORE								—
VALLIO TERME	420,00				145,00			**565,00**
VELLO	340,00	220,00						**560,00**
VEROLANUOVA	3.356,00							**3.356,00**
VEROLAVECCHIA					242,00			**242,00**
VESTONE	1.000,00				1.200,00			**2.200,00**
VEZZA D'OGLIO	600,00				300,00			**900,00**
VIADANA DI CALVISANO	270,90		461,00		500,00			**1.231,90**
VIGHIZZOLO								—
VILLA CARCINA						150,00		**150,00**
VILLA DALEGNO	124,87		52,12	38,33				**215,32**
VILLA DI LOZIO								—
VILLA DI SALÒ								—
VILLACHIARA	282,00		112,00	200,00	207,30			**801,30**
VILLANUOVA S/CLISI	1.455,00				545,00			**2.000,00**
VILLE MARMENTINO CON PEZZAZE								—
VIONE	200,00				160,00			**360,00**
VIRLE TREPONTI	730,00							**730,00**
VISANO	500,00				386,89			**886,89**
VISSONE (PIANCAMUNO)								—
VOBARNO		750,00						**750,00**
VOLPINO	250,00				400,00			**650,00**
ZANANO	600,00							**600,00**
ZOCCO DI ERBUSCO	1.200,00							**1.200,00**
ZONE	750,00		50,00		150,00			**950,00**
ZURLENGO	60,00							**60,00**
	113.802,08	**29.900,00**	**13.673,67**	**1.274,04**	**77.320,34**	**5.723,83**	**9.150,00**	**250.843,96**
								250.843,96

PARROCCHIA	GMM	ADOZIONI/POSPA	INFANZIA	LEBBRA	QUARESIMA	OFF. MISSIONI	S. MESSE	TOTALE
BADIA					200,00			**200,00**
BEATO L. PALAZZOLO								—
BUFFALORA	456,00				137,21			**593,21**
BUON PASTORE	1.200,00		1.200,00		1.800,00			**4.200,00**
CAIONVICO								—
CATTEDRALE								—
CHIESANUOVA	1.010,00				400,00			**1.410,00**
CONGREG. SACRE FAMIGLIA DI NAZARETH	513,00							**513,00**
COSTALUNGA								—
CRISTO RE	400,00				430,00			**830,00**
DIVIN REDENTORE	700,00				221,80			**921,80**
FIUMICELLO	350,00				300,00			**650,00**
FOLZANO								—
FORNACI/VILLAGGIO SERENO IMMACOLATA	500,00		700,00					**1.200,00**
MARIA M. CHIESA CASAZZA								—
MOMPIANO S. GAUDENZIO								—
NOCE								—
OSPEDALE CIVILE								—
S. AFRA								—
S. AGATA								—
S. ALESSANDRO								—
S. ANGELA MERICI	525,90				97,79			**623,69**
S. ANNA	1.340,00				405,50			**1.745,50**
S. ANTONIO DI PADOVA	2.200,00		2.000,00		1.479,75	905,00		**6.584,75**
S. BARNABA								—
S. BARTOLOMEO	1.000,00							**1.000,00**
S. BENEDETTO	435,00				700,00			**1.135,00**
S. CUORE								—
S. EUFEMIA DELLA FONTE S. FRANCESCO DA PAOLA	1.270,00				300,00 1.000,00			**300,00 2.270,00**
S. GIACINTO								—
S. GIACOMO/S. ANTONIO/ S. ANNA					400,00			**400,00**
S. GIOVANNA ANTIDA								—
S. GIOVANNI BOSCO								—
S. GIOVANNI EVANGELISTA								—
S. GOTTARDO	300,00							**300,00**
S. LORENZO								—
S. LUIGI GONZAGA	332,07				23,00			**355,07**
S. M. CROCIFISSA DI ROSA					234,20			**234,20**
S. MARIA DELLA VITTORIA								—
S. MARIA IMMACOLATA								—
S. MARIA IN CALCHERA								—
S. MARIA IN SILVA S. MARIA DELLE GRAZIE	1.290,00				65,00			— **1.355,00**
S. SPIRITO								—
S. STEFANO	870,00							**870,00**
S. ZENO NAVIGLIO	2.200,00	380,00			800,00		420,00	**3.800,00**
S. POLO CONV. S. PAOLO	450,00	270,00	600,00					**1.320,00**
SANTE CAPITANIO E GEROSA	100,00							**100,00**
SS. FAUSTINO E GIOVITA	652,71	700,00	64,00				60,00	**1.476,71**
SS. FRANCESCO E CHIARA								—
SS. NAZARO E CELSO								—
SS. TRINITÀ								—
STOCCHETTA	570,00				600,00			**1.170,00**
URAGO MELLA								—
VILL. SERENO I S. FILIPPO N.								—
VILL. SERENO II S. GIULIO P.								—
VILLAGGIO PREALPINO					150,00	325,00		**475,00**
VIOLINO					200,00			**200,00**
VOLTA BRESCIANA					500,00			**500,00**
	18.664,68	**1.350,00**	**4.564,00**	**0,00**	**10.444,25**	**1.230,00**	**480,00**	**36.732,93**
								36.732,93



Intercultura

L'intercultura e il dialogo interreligioso, all'Assemblea provinciale della Fism

La scuola, palestra di dialogo e confronto





L'INTERCULTURA, DIMENSIONE FONDAMENTALE NELLA SCUOLA

di **Davide Guarneri**

Le scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana nella nostra provincia, federate a Fism Brescia, sono circa 230, presenti in Comuni grandi o piccolissimi, gestite da congregazioni religiose, associazioni, cooperative, parrocchie. Svolgono un servizio pubblico, aperte a tutti, e coinvolgono circa 10mila bambini. In questo quadro generale si colloca la presenza di minori di provenienza migratoria, che nella scuola bresciana sono il 18% della popolazione studentesca complessiva, con un maggiore concentrazione tra infanzia e scuola dell'obbligo.

PRESENZA. È una presenza consistente, che arricchisce le aule di alunni provenienti da più continenti e nazioni: principalmente da Romania, Albania, India, Pakistan, Marocco, Ucraina, Filippine. A fronte di un drammatico calo demografico in Italia, la flessione delle nascite nella popolazione migrante è almeno più contenuta; preoccupa, però, che quasi il 20% dei bambini di provenienza migratoria non frequenti la scuola dell'infanzia, con conseguenze nell'acquisizione della lingua italiana e nella socializzazione. È una povertà educativa che peserà negli anni successivi.

RIFLESSIONE. Le scuole dell'infanzia d'ispirazione cristiana sono particolarmente interrogate da questi dati, e sono chiamate, senza trascurare difficoltà e problemi, a formare il personale su alcune consapevolezze, ragionando, per esempio, sulla non identificazione fra cultura, religione e nazionalità. E conoscendo meglio le culture e le religioni, così da non scivolare in quella "gentile indifferenza" per la quale tutte le religioni e culture sarebbero uguali, oppure nel paternalismo di un'accoglienza doverosa ma velata dall'inclusione intesa come assimilazione, adeguamento. Effettivamente sono dietro l'angolo le "trappole" dell'assimilazione (l'integrazione richiede abbandono della cultura di provenienza e adattamento alla "nostra") e della tolleranza multiculturale (cioè vivere uno accanto all'altro, anche in aula, rispettandoci ma non riconoscendoci in modo reciproco, senza scambio): l'intercultura chiede un passo più deciso nella disponibilità alla conoscenza, poiché ogni cultura è ricchezza ed è un punto di vista interessante sul mondo.

UMANITÀ. Il cristiano è poi certo (la riflessione del Concilio Vaticano II ci aiuta) che Gesù Cristo è sacerdote universale, per tutta l'umanità. La Chiesa è un segno speciale di questo sacerdozio ed esiste per servire il Regno ed essere sacramento di unità, accoglienza, servizio ai poveri.Quanto, dunque, le nostre scuole sanno essere cattoliche, aperte? La loro identità non si definisce per il numero di battezzati che le frequentano ma per lo "stile" dell'accoglienza, per la cultura aperta, rispettosa e riflessiva che vi si propone, per la dimensione spirituale (arricchita dalle religioni, presente in ogni disciplina scolastica) sulla quale si innerva il progetto educativo e didattico, per il dialogo con le famiglie. Sono assai chiare le indicazioni della Chiesa alle scuole cattoliche: "L'apertura alla pluralità e alle differenze è condizione indispensabile per la collaborazione. L'esperienza dimostra che la religione cattolica sa incontrare, rispettare, valorizzare le diverse culture. L'amore per l'uomo e per la donna è, inevitabilmente, anche amore per la loro cultura. La scuola cattolica è per sua stessa vocazione interculturale."

(Congregazione vaticana per l'Educazione cattolica)

Quanto, dunque, le nostre scuole sanno essere cattoliche, aperte?



Il dialogo



Una sfida importante

Una sfida importante sarà favorire negli insegnanti l'apertura culturale e, al tempo stesso, la disponibilità alla testimonianza, perché sappiano lavorare consapevoli e attenti al contesto che caratterizza la scuola e insegnare ciò che sanno, testimoniando ciò in cui credono. Perché sappiano interpretare la loro professione, è importante che siano formati al dialogo tra fede e cultura e a quello interreligioso. "Non ci potrebbe essere dialogo se gli insegnanti stessi non fossero formati ed accompagnati nell'approfondimento della loro fede, delle loro convinzioni personali". (Congregazione per l'educazione cattolica, "Educare oggi e domani. Una passione che si rinnova", 2014) Per i genitori che provengono da altre nazioni la scuola è spazio pubblico per vivere rapporti di fiducia e legami di comunità: modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere possono confrontarsi, rispettarsi ed evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica. (Fism Lombardia, Progetto educativo, online).



Presenze

La vita delle comunità cattoliche di Sri Lanka e Senegal presenti nel Bresciano

25 anni di fede e fratellanza





ALCUNI MOMENTI DELLA VITA DELLE COMUNITÀ DEL SRI LANKA E DEL SENEGAL A BRESCIA

di **C.L. Monarath - A.B. Senghor**

SRI LANKA. Lo scorso 8 giugno la comunità cattolica dello Sri Lanka a Brescia ha celebrato un evento speciale: il Giubileo per i 25 anni di presenza nella diocesi. Un traguardo importante, segnato da un cammino di fede, accoglienza e legami con la Chiesa bresciana. La celebrazione eucaristica si è tenuta nella parrocchia di Stocchetta, presieduta da Harold Anthony Perera, vescovo di Kurunegala, con numerosi sacerdoti bresciani e cappellani singalesi della Lombardia. La liturgia, molto partecipata, ha unito canti e simboli della tradizione singalese a quella romana, creando un momento di comunione profonda.

RIVISTA. Per l'occasione, la comunità ha realizzato una rivista commemorativa intitolata Jubilee e una targa-ricordo per i sacerdoti che hanno accompagnato questo cammino. Un segno di riconoscenza verso chi ha sostenuto la crescita spirituale e umana della comunità a Brescia.
Il Giubileo è stato anche un'occasione per guardare al futuro. La presenza di giovani, bambini e famiglie rivela una comunità viva e speranzosa. Il direttore spirituale ha espresso gratitudine per il cammino compiuto e per il contributo silenzioso di religiosi e laici. "Ringraziamo Dio – ha detto – per le grazie e per l'accoglienza ricevuta da questa terra".
Un grazie speciale è andato al Vescovo di Brescia, Mons. Tremolada, ai sacerdoti don Ferranti, don Zani, Padre Toffari, a Chiara Gabrieli e a tutto il popolo italiano che ha condiviso questo percorso. Una festa che ha rinnovato l'impegno a camminare insieme, come una vera famiglia in Cristo.

SENEGAL. La Comunità Senegalese Cattolica di Brescia compie 25 anni. Il cammino iniziò nel 2000 grazie a Padre Paolo Treccani, missionario marista rientrato dal Burundi. Attento alle esigenze spirituali dei fedeli africani francofoni presenti a Brescia, Padre Paolo avviò incontri mensili nella chiesa di Santa Maria del Carmine, celebrando la messa in francese e promuovendo l'integrazione con la pastorale migranti.
Nel novembre 2002 si tenne un incontro ufficiale per dare struttura alla comunità nascente. Vi parteciparono padre Mario Toffari, don Armando Nolli, padre Fausto Ferrari, Augustin Senghor, suor Maria Paola ("Mamma Africa") e alcuni laici impegnati. Fu l'inizio di una realtà viva e attiva.

CRESCITA. La comunità è cresciuta, diventando punto di riferimento per i cattolici senegalesi della provincia. Nel 2007 si è costituita in associazione, per organizzare meglio le attività e affrontare nuove sfide. I presidenti – Paul Henri Badiane, Augustin Senghor e oggi Pierre Gama – hanno guidato il cammino con impegno, affiancati dai vice. Oggi la comunità promuove iniziative religiose, culturali e sociali. Ha sostenuto progetti in Senegal (ambulatori, ospedali, orfanotrofi, scuole) inviando aiuti medici e alimentari. In Italia favorisce integrazione e dialogo interculturale con catechesi, animazione liturgica, oratorio e raccolte solidali. Il 10 maggio scorso ha celebrato i 25 anni di cammino: un'occasione per ringraziare Dio e chi ha accompagnato questo percorso di fede e solidarietà.

Con la loro ricchezza spirituale e culturale contribuscono alla vita della Chiesa bresciana



Realtà

Due comunità vivaci

A Brescia, le comunità cattoliche di origine senegalese e srilankese che in queste pagine hanno raccontato momenti particolari della loro vita, rappresentano due realtà vive e ben integrate nel tessuto ecclesiale e sociale.
I cittadini senegalesi che vivono nella provincia di Brescia sono circa 6.700. Sebbene la maggioranza sia musulmana, si stima che circa il 12% sia cattolico. Sono attivi nella vita parrocchiale, nella pastorale dei migranti e in iniziative di solidarietà, sia locali che internazionali.
La comunità dello Sri Lanka conta invece su una popolazione di circa 3100 persone nel Bresciano. Tra questi, circa il 40-50% è cattolico.
Organizzati e partecipi, i fedeli srilankesi animano liturgie, gruppi giovanili e attività interculturali, portando la loro tradizione di fede nel cuore della Chiesa diocesana.
Quella senegalese e quella dello Sri lanka sono comunità a cui guardare come esempio di integrazione. Con la loro ricchezza spirituale e culturale contribuscono a dare vivacità e freschezza alla vita della Chiesa bresciana che le ha accolte.



No One Out

Sta per decollare un sogno coltivato per anni: i vigneti nella valle del Mat, in Albania

Con la vigna si coltivano anche opportunità





ALCUNI IMMAGINI DEL PROGETTO AVVIATO IN ALBANIA

di **Paolo Taraborelli**

Era un sogno che coltivavamo da anni, sia in Albania che in Italia, dopo la positiva esperienza dei primi vigneti nella valle del Mat a partire dall'anno 2020. In quelle terre l'agricoltura rappresenta una fonte di sussistenza per circa l'80% delle famiglie e il 50% del reddito degli abitanti nella valle deriva da attività di produzione agricola e allevamento su piccola scala. La mancanza di opportunità lavorative retribuite provoca problematiche di tipo sociale che coinvolgono soprattutto i giovani. Qui, come nel resto del Paese, si registrano infatti alti livelli di disoccupazione giovanile. Altro fenomeno connesso e che colpisce il territorio da anni è l'emigrazione dei giovani verso altri paesi europei in cerca di prospettive lavorative. Grazie ad un primo progetto realizzato da "No One Out" con i fondi 8xmille della Chiesa Cattolica, quei vigneti oggi sono una realtà che produce, su un'area di quasi 5 ettari, uva che viene trasformata in vino. Grazie ad uno spazio di fortuna, una "scuola-cantina" temporanea ubicata e allestita presso la missione di Suç, abbiamo in questi mesi testato e provato la possibilità concreta di produrre vino di qualità con le uve provenienti dai vigneti albanesi. Questa cantina temporanea ha però una capacità produttiva molto piccola, legata allo spazio fisico messo a disposizione. La capacità di produzione di vino è limitata a soli 5.500 litri a fronte di una produzione che toccherà i 15.000 litri/anno a partire dal 2025, quando le viti avranno raggiunto maturità per la piena produzione. Va ricordato che un valoroso gruppo di enologi bresciani, esperti di vino o semplici amici, si sono uniti in questa avventura dando il proprio tempo e le proprie competenze a favore di questo semplice sogno: progettare una vera e propria cantina.

Con i fondi dell'8xmille della Chiesa Cattolica sarà costruita una cantina vitivinicola



SOGNO. Ora questo sogno sta per prendere forma. È di pochissimi giorni fa la notizia dell'approvazione di un nuovo progetto, sempre sostenuto dai fondi 8xmille della Chiesa Cattolica, che consentirà di costruire una cantina in pianta stabile e di attrezzarla con tutti gli equipaggiamenti necessari al funzionamento. Enologi e agronomi albanesi proseguiranno nel lavoro di formazione delle famiglie contadine che già collaborano con la cantina e con le nuove che vorranno associarsi in questa esperienza. Ma per questo tipo di sogno vogliamo pensare anche alle nuove generazioni. Vogliamo associare il lavoro agricolo ad una attività di sensibilizzazione sull'importanza dell'ambiente, dell'agricoltura e dei saperi tradizionali. Per fare ciò coinvolgeremo le scuole primarie di Klos e Suç in un percorso didattico che prevede visite formative per conoscere la nuova cantina, i processi di produzione dell'uva e del vino. Si darà particolare evidenza alla produzione vitivinicola locale in quanto sviluppatasi dal sapere locale, nell'ottica di una valorizzazione dei saperi tradizionali, e ai temi ambientali ad essa legati, quali la tutela dell'ambiente e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali. Sarà anche data la possibilità ai bambini di partecipare ad attività pratiche del processo di produzione, come, ad esempio, i momenti tradizionalmente comunitari della vendemmia e della pigiatura. Ancora una volta voglio ricordare come questo sogno sia il frutto di una grande collaborazione tra "No One Out", le Diocesi di Brescia, Bergamo e Rreshen, le Suore Maestre di Santa Dorotea, le scuole e le muncipalità del territorio, le municipalità del territorio, il lavoro di Gentjan Gjinaj.

Albania



Caschi bianchi per l'educazione

Martina, Cecilia, Micaela e Viola, quattro volontarie provenienti da Brescia, Varese, Bergamo e Bologna, sono a Fushë Krujë (municipalità di Krujë, a circa 20 km dal Tirana) e Lezhë (zona costiera a nord del Paese) per un'attività in ambito educativo a favore di bambini e ragazzi delle comunità più emarginate di queste aree. Questa esperienza, promossa da "No One Out" nell'ambito del Servizio Civile Universale, rappresenta un'occasione preziosa di crescita, scambio e solidarietà, offrendo l'opportunità di acquisire e sperimentare nuove competenze. L'esperienza di volontariato è stata preceduta da una formazione con l'obiettivo di fornire ai giovani volontari conoscenze e competenze fondamentali per affrontare al meglio il percorso. Durante la formazione, realizzata a Brescia, hanno condiviso strumenti e risorse necessari a rendere il servizio civile un'esperienza consapevole, efficace e arricchente.



Un Giubileo di Pace

Questo Giubileo di Speranza possa costruire pace dentro e fuori di noi! Per riflettere lascio questo pensiero: "Come possiamo dire parole di pace, se non sappiamo perdonare? Con quale coraggio pretendiamo che siano credibili le nostre scelte di pace a livello di massimi sistemi, quando nel nostro entroterra personale prevale la legge del taglione? Come possiamo rifiutare la "deterrenza" e respingere la logica del missile per missile, se nella nostra vita pratichiamo gli schemi dell'"occhio per occhio e dente per dente"? Quali liberazioni pasquali vogliamo annunciare, se siamo protagonisti di stupide smanie di rivincita, di deprimenti vendette familiari, di squallide faide di Comune? Chi volete che ci ascolti quando facciamo comizi sulla pace, se nel nostro piccolo guscio domestico siamo schiavi dell'ideologia del nemico? Solo chi perdona può parlare di pace. E a nessuno è lecito teorizzare sulla non violenza o ragionare di dialogo tra popoli o maledire sinceramente la guerra, se non è disposto a quel disarmo unilaterale e incondizionato che si chiama "perdono".

(DON TONINO BELLO)

ACCENDI LA PACE.
CHIEDE IL PRIMO PASSO PROPRIO A TE,
LA SPACCATURA E LA FERITA,
CHIEDE CHE LA CURI TU.

ACCENDI LA PACE
(GEN VERDE)

La pace nostra speranza



Siamo nel cuore del Giubileo della Speranza e il mondo si trova aggrovigliato in situazioni politiche sociali e umane complicate ….Sembra non ci sia spazio per il dialogo, la comprensione e la diplomazia, chi fa le spese di tutta questa sete di potere e dominio sono le persone più fragili, povere e indifese che senza colpa si vedono espropriate dei diritti fondamentali e della propria umanità. Assistiamo a incoerenze macroscopiche dei più grandi governanti della terra che si propongono come mediatori di Pace e nel medesimo tempo si annunciano come " leciti proprietari" di territori solo perché più potenti e più ricchi! Abbiamo bisogno di desiderare e sperare nella pace, dobbiamo coltivarla costantemente perché le guerre cessino e ci si possa guardare negli occhi come fratelli e sorelle. Il primo dono del Risorto è stata la pace….un immenso regalo che spesso rispediamo al mittente credendoci autosufficienti in tutto; credendo di poter costruire, con i nostri parametri limitati, situazioni di stabilità e di ingenua giustizia.L'unica pace vera è quella di , viene dall'alto, è un dono che porta con sè il per-dono come diceva bene don Tonino Bello. Ma cosa possiamo fare, io, tu per la Pace? Il mio e il tuo sforzo per questo grande dono di Dio ha senso? Potrà produrre frutto? Sono queste le domande che spesso ci fanno stare con le mani incrociate, ci lasciano tranquilli sulle nostre poltrone come se fossimo spettatori di un film che non potrà mai sfiorarci. Il nocciolo sta qui: la cosa non ci tocca, è lontana non la stiamo vivendo noi… non la sto vivendo io…è problema di altri!!! La Pace viene dall'alto… e per riceverla e poterla vivere è importante guardare al cielo, inginocchiarci umilmente per riceverla; Sì! Pregare nel senso di riappropriarci della nostra dimensione spirituale che ci fa "umani" e ci apre alla consapevolezza di essere amati come figli di Dio. E come diceva papa Francesco: tutti, tutti Fratelli!

(*Gabriella Romano*)



Vi lascio pace, vi do la mia pace

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi.
Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto:
"Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre,
perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga,
perché, quando avverrà, voi crediate. Non parlerò più a lungo con voi, perché viene
il principe del mondo; contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia
che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco.
(Gv 14, 27-31)

Tour delle Pievi 2025

Presentazione storico artistica e aperitivo



PIEVE DI SANTA STEFANIA - NUVOLENTO
DOMENICA 18 MAGGIO - ORE 10



PIEVE DI SAN PANCRAZIO - MONTICHIARI
DOMENICA 15 GIUGNO - ORE 10



PIEVE DI SANTA MARIA MAGGIORE - ERBUSCO
DOMENICA 28 SETTEMBRE - ORE 10



PIEVE DI SANT'ANTONINO - CONCESIO
DOMENICA 19 OTTOBRE - ORE 9.30
CON VISITA ALLA CASA NATALE DI SAN PAOLO VI

LA VOCE DEL POPOLO

FONDAZIONE PROVINCIA DI BRESCIA EVENTI

Per informazioni:
abbonamenti@lavocedelpopolo.it



23-25 agosto 2025
CORTENO GOLGI (BS)

IN CAMMINO SUI SENTIERI DI SUOR MARIA TRONCATTI

23 AGOSTO *Artigiana* DI PACE E DI RICONCILIAZIONE

10.30 Accoglienza in piazza della Chiesa parrocchiale
11.30 Saluti ufficiali e introduzione al triduo
12.30 Pranzo

CORTENO E LA SUA RICCHEZZA DI UMANITÀ

15.00 Introduzione alla visita da parte dei parenti di sr Maria Troncatti
16.30 Animazione per bambini e ragazzi
17.00 Intervista ai testimoni
18.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da don Pierluigi Cameroni, Postulatore cause dei santi

PASSI DI PACE

19.15 Cena e Animazione musicale
20.30 Fiaccolata dalla Chiesa Parrocchiale a san Martino
Concerto Coro ANA Valcamonica
Buona notte

24 AGOSTO *Missionaria*

DALLA PIAZZA ALL'ALPE

10.00 Inaugurazione del sentiero suor Maria Troncatti
13.00 Picnic

IO SONO UNA MISSIONE

16.30 Animazione in piazza e testimonianze giovani VIDES e MGS
18.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Gaetano Fontana, Vicario Gen. diocesi di Brescia
19.15 Cena: piatto tipico "Il Cuz" di Corteno
21.00 Nate per il volo: musical delle novizie FMA
22.15 Buona notte

Madre 25 AGOSTO

OFFERTA GRADITA A DIO

10.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da S. Em. Card. Oscar Cantoni nel *dies natalis* della santa
12.00 Pizzoccherata

UNA MATERNITÀ GENERATIVA, CAPACE DI FECONDARE

14.00 Percorso dai campi lungo il sentiero della via Valeriana
17.00 Saluti e partenze

Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco
Ispettoria Sacra Famiglia - ILO
Milano - Italia

DIOCESI DI BRESCIA

Comune di Corteno Golgi

Comune di Aprica
Provincia di Sondrio

PRO LOCO CORTENO GOLGI

ISCRIVITI QUI